

GESÙ È DIO? (PARTE 4 DI 4)

Valutazione:

Descrizione: L'ultima parte di una serie di quattro parti, le quali discutono le prove bibliche che Gesù non è Dio.

Categoria: [Articoli](#) [Religione comparata](#) [Gesù](#)

Da: IslamReligion.com

Pubblicato su: 02 Jun 2014

Ultima modifica su: 02 Jun 2014

27. La Bibbia dice due volte che Gesù è stato accusato di essere Dio, ma egli lo negò

Secondo la Bibbia, in solo due casi gli ebrei si opposero a Gesù sulla base del fatto che fingeva di essere Dio o uguale a Dio. Se Gesù, possa la misericordia e la benedizione di Dio essere su di lui, avesse affermato di essere Dio, è probabile che si sarebbero opposti più frequentemente. Quando fu chiesto su questi due casi, in un caso, affermò di essere Dio, e nell'altro, di essere uguale a Dio, negò le accuse. All'accusa di essere uguale a Dio, disse immediatamente:

Giovanni 5:19, 30 "il Figlio da sé non può fare nulla se non ciò che vede fare dal Padre"; and directly after:

"Non sono in grado di fare nulla da solo."

In risposta all'accusa di esser diventato Dio stesso, egli fa appello agli ebrei, in sostanza così: le vostre stesse Scritture chiamano Mosè un dio, e i vostri sommi sacerdoti dèi, io non sono certo inferiori a loro, ma io non mi definisco Dio, ma solo il "figlio" di Dio (Giovanni 10:34-36).

E' improbabile che questa sia stata l'effettiva risposta di Gesù. Hastings dice in "Il Dizionario della Bibbia" "Che Gesù avesse usato parlare di se stesso così c'è da dubitare." Nell'Enciclopedia di Grolier, sotto il titolo "Gesù Cristo", leggiamo, "non è certo che il linguaggio di Padre / Figlio (Marco 18:32 ; Matteo 11:25-27; Giovanni) risale a Gesù stesso." Un professore dell'università di Richmond, Dott. Robert Alley, dopo ampie ricerche sulla recente scoperta di documenti antichi conclude, che

"...I passaggi (Biblici) in cui Gesù parla del Figlio di Dio sono inserimenti successivi ciò che la Chiesa ha detto di lui. Tale affermazione della sua divinità non sarebbe stato coerente con il suo intero stile di vita come si può ricostruire. Per i primi tre decenni dopo la morte di Gesù il cristianesimo continuò come una setta all'interno del giudaismo. I primi tre decenni la chiesa esisteva all'interno della sinagoga. Sarebbe stato incredibile se (i seguaci) avessero coraggiosamente proclamato la divinità di Gesù."

Supponendo che Gesù abbia detto di essere "figlio" di Dio. Che cosa voleva dire? In primo luogo abbiamo bisogno di conoscere la lingua del suo popolo, la lingua degli ebrei a cui stava parlando.

In primo luogo, la maggior parte della gente pensa, che non ci siano altri versetti che si contraddicono o danno una simile filiazione divina ad altre persone nel Vecchio o Nuovo Testamento. Ma secondo la Bibbia Dio ha avuto un bel po' di "figli": Adamo,^[1] Giacobbe è il figlio di Dio e primogenito,^[2] Salomone^[3], Efraim^[4] è il primogenito di Dio, le persone comuni sono chiamati figli di Dio.^[5] Tutti i quattro Vangeli riferiscono di Gesù dicendo, *"Beati gli operatori di pace; saranno chiamati figli di Dio."*

La parola "figlio" non può essere accolta letteralmente, perché nella Bibbia, Dio si rivolge a quanto pare a molti dei Suoi prescelti servi chiamandoli "figlio" e "figli". Gli Ebrei credevano che Dio fosse Uno, e non aveva né moglie né figli in senso letterale. Pertanto, è evidente l'espressione "figlio di Dio" significava semplicemente "Servo di Dio", uno che, a causa di fedele servizio, era vicino e caro a Dio come un figlio è a suo padre. I Cristiani che provenivano da un ambiente greco o romano, abusarono in seguito di questo termine. Anticamente per loro, "figlio di Dio" significava l'incarnazione di un dio che era nato da un'unione fisica tra divinità maschile e femminile. Questo può essere visto negli Atti 14: 11-13, dove si legge che quando Paolo e Barnaba predicarono in una città della Turchia, i pagani dichiararono che fossero divinità incarnate. Chiamarono Barnaba il dio romano Zeus e Paolo il dio romano Hermes

Inoltre, la parola greca tradotta nel Nuovo Testamento come "figlio" è "pías" e "paida" che significa "servo" o "figlio nel senso di servo." Questi sono stati tradotti come "figlio" in riferimento a Gesù e "servo" in riferimento a tutti gli altri in alcune traduzioni della Bibbia. Quindi, in linea con altri versetti, Gesù stava semplicemente dicendo che egli è servo di Dio

Ulteriori problem con la Trinità

Per un cristiano, Dio ha dovuto assumere forma umana per comprendere la tentazione e la sofferenza umana, ma il concetto non si basa su tutte le chiare testimonianze di Gesù. Al contrario, Dio non ha bisogno di essere tentato e di soffrire per essere in grado di comprendere e perdonare i peccati dell'uomo, perché Egli è l' Onnisciente Creatore dell'uomo. Questo viene espresso nel versetto:

Esodo 3:7 "Il Signore disse: 'Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze.'"

Dio ha perdonato il peccato prima dell'apparizione di Gesù, e continuerà a perdonare senza alcuna assistenza. Quando un credente pecca, egli può rivolgersi a Dio con sincero pentimento per ricevere il perdono. Infatti, esiste l'opportunità, per l'umanità intera, di mostrarsi umili davanti a Dio e di essere salvati.

Isaia 45:21-22, cf. Giona 3:5-10 "Fuori di me non c'è altro Dio; Dio giusto e salvatore non c'è fuori di me. Volgetevi a me e sarete salvi, paesi tutti della terra, perché io sono Dio;

non ce n'è altri.”

Secondo la Bibbia, le persone possono ricevere il perdono dei peccati attraverso il sincero pentimento cercato direttamente da Dio. Questo è vero in ogni momento e in ogni luogo. Non c'è mai stata una necessità per il cosiddetto ruolo di intercessore, che Gesù interpreta per raggiungere la penitenza. I fatti parlano da soli. Non vi è alcuna verità nella fede cristiana che Gesù morì per i nostri peccati e che la salvezza sia solo possibile per mezzo di Gesù. Cosa dire in merito alla salvezza delle persone prima di Gesù? La morte di Gesù porta né espiazione del peccato, né è in alcun modo un adempimento di una profezia biblica.

I cristiani sostengono che con la nascita di Gesù, si verificò il miracolo della incarnazione di Dio nella forma di un essere umano. Dire che Dio è diventato veramente un uomo invita una serie di domande. Chiediamo quanto segue sull'uomo-Dio Gesù. Che cosa è successo al suo prepuzio dopo la circoncisione (Luca 2,21)? E' asceso al cielo, o si è putrefatto come qualsiasi pezzo di carne umana? Durante la sua vita cos'è successo ai suoi capelli, unghie e sangue delle sue ferite? Morirono le cellule del suo corpo come quelle di comuni esseri umani? Se il suo corpo non ha funzionato in modo veramente umano, non poteva essere veramente umano così come non poteva essere veramente Dio. Eppure, se il suo corpo ha funzionato esattamente in modo umano, questo vanificherebbe qualsiasi pretesa di divinità.

Sarebbe impossibile per qualsiasi parte di Dio, anche se incarnata, a decomporsi in qualsiasi modo ed essere considerato ancora Dio. L'eterno, unico Dio, in tutto o in parte, non muore, non si disintegra o decompone:

Malachi 3:6 “Io sono il Signore, non cambio.”

Rimase la carne di Gesù' in sicurezza dopo la sua morte? Se il corpo di Gesù' subì un “decadimento” nel corso della sua vita, non poteva essere Dio, ma se non fu sottoposto al “decadimento”, quindi non può essere stato un uomo vero.

Nota:

[1] “Adamo, figlio di Dio.” (Luca 3:38)

[2] “Israele è il mio figlio primogenito.” (Esodo 4:22)

[3] “Io gli sarò padre ed egli mi sarà figlio.” (Samuele 2, 7:13-14)

[4] “Io sono un padre per Israele, Efraim è il mio primogenito.” (Geremia 31:9)

L'indirizzo web di questo articolo:

<https://www.islamreligion.com/it/articles/32/gesu-e-dio-parte-4-di-4>

Copyright © 2006-2015 Tutti i diritti riservati. © 2006 - 2023 IslamReligion.com. Tutti i diritti riservati.